

# NOTIZIARIO DI ARCHEOLOGIA MEDIEVALE

servizio di scambio di informazioni per l'archeologia post-classica  
a newsletter for post-classical archaeology

Dicembre 1977 (21)

## SOMMARIO

Centro ligure per la storia della ceramica.

XI Convegno; Pubblicazioni; Ordine del giorno; Rassegna 2000; Mostre e Convegni: Aquileia, Duesseldorf, Pavia, Orvieto.

Pag. 43

Scavi e ricerche.

T. BLAGG, A. BONANNO, A. LUTTRELL - Hal Millieri. Malta.	» 44
D. WHITEHOUSE - Campagna di scavo a Gubbio.	» 45
A. GARDINI, M. MILANESE - Nuovi scavi nella Commenda di Pré a Genova.	» 45
M. MILANESE - Campagna di scavo 1977 nella chiesa di S. Silvestro a Genova.	» 46
B. WARD-PERKINS - Scavi medievali a Luni 1976.	» 47
S. LUSUARDI SIENA - Scavi nella basilica paleocristiana di Luni.	» 48
D. CABONA - Quarta campagna di scavo a Castel Delfino (Savona).	» 49
G. VANNINI - Saggi di scavo a Populonia medievale.	» 49

Scienze per l'archeologia.

Simposio sulle Scienze per l'Archeologia; T. MANNONI - Pietra ollare.

» 50

Notizie e segnalazioni bibliografiche.

Notizie per l'Annual Report del M.V.R.G.; Convegno a Lucca; Esposizione di reperti archeologici a Camporgiano (Lucca); 1° Convegno di Medievalistica a Larciano (Pistoia); Corso di studi a Bari; Mostra a Palazzo Davanzati di maiolica di Montelupo; L. FOZZATI e S. GELICHI - Segnalazioni bibliografiche; The present state of medieval pottery studies in the Netherlands; Conferenza a Bristol su l'Archeologia Medievale.

» 52

Pubblicazioni pervenute.

» 55

## CENTRO LIGURE PER LA STORIA DELLA CERAMICA

Redazione: L. e T. Mannoni, D. Moreno.

Corrispondenza: Palazzo delle Scienze, Corso Europa - 16132 Genova Italia

Al Hetjens-Museum - Deutsches Keramikmuseum si tenne, fino al 5 settembre 1977, una Mostra di ceramica tedesca sul tema della rappresentazione animalistica nella ceramica.

Sempre al Hetjens-Museum di Duesseldorf nei mesi di settembre-ottobre si è tenuta la Mostra dei lavori ceramici dell'artista GERHARD MARKS. Ha parlato all'apertura, il 7 settembre 1977, il dott. Ekkart Klinge.

Nei mesi di novembre e dicembre 1977, nella Mostra bimestrale d'Arte della ceramica del XX secolo, il Hetjens-Museum ha presentato i lavori dello svese BERNDT FRIBERG. All'apertura della Mostra, il 9 novembre, ha parlato il dott. Ekkart Klinge.

Pavia

Il Comune di Pavia con i Musei Civici e il Gruppo Archeologico Pavese hanno organizzato nel Castello Visconteo la mostra: «La ceramica a Pavia», che si è aperta il 15 settembre 1977.

Orvieto

Dal 4 al 25 settembre 1977 è rimasta aperta ad Orvieto la «III Mostra Nazionale Antiquaria», con il patrocinio del Comune e dell'Azienda Turismo. Gli Organizzatori hanno abbinato la manifestazione con la «I<sup>a</sup> Rassegna della Maiolica Orvietana del XIII e XIV secolo». Nell'insieme delle Manifestazioni si è tenuta il giorno 11 settembre una conferenza del prof. T. Mannoni su «La ceramica italiana medievale» e del prof. O. Mazzucato su «La maiolica orvietana nei secoli XIII e XIV».

## Scavi e ricerche

*Shelwe under BLAGG.*

Omissione

Nel Notiziario del marzo 1977 (19) è stato omissso a pag. 10, nell'articolo sugli scavi nel chiostro di San Silvestro a Genova, il nome di uno degli autori: DENYS PRINGLE.

Hal Millieri. Malta

THOMAS BLAGG, ANTHONY  
BONANNO, ANTHONY LUT-  
TRELL.

Relazione provvisoria sugli scavi eseguiti in aprile 1977.

Il villaggio medievale abbandonato di Hal Millieri è il tema di una recente pubblicazione: A. Luttrell, ed., **Hal Millieri; a Maltese Casale, its Churches and Paintings**, Midea Books Ltd. Malta, 1976 (NAM 18 [Nov. 1976] p. 52). Questo volume tratta della documentazione storica intorno al villaggio e alle sue chiese, dell'architettura e della pittura della chiesa dell'Annunciazione, e della topografia della zona. Gli scavi, promossi dallo stesso Luttrell e condotti sotto il controllo del Museo Nazionale di Malta (Direttore, F.S. Mallia), avevano lo scopo di estendere la nostra conoscenza sulle chiese e sulla loro storia al periodo antecedente ai documenti scritti; di chiarire un numero di punti riguardanti le strutture emersi dallo studio dell'architettura e dalle testimonianze storiche; di esaminare lo sviluppo di una forma di chiesa tipicamente maltese. Si sperava anche di produrre una sequenza stratigrafica di ceramica medievale come punto di partenza per studi ulteriori. La direzione dell'operazione era affidata a T. Blagg dell'Institute of Archaeology di Londra, ed a A. Bonanno dell'Università di Malta.

Nella chiesa dell'Annunciazione, che misura internamente 7.5 m. per 4.5 m., più 1.57 m. dell'abside, furono condotti scavi sotto il pavimento lastricato, nella metà settentrionale. Qui due tombe contenevano diversi seppellimenti sovrapposti, 4 in una e 3 nell'altra. A 0.5 m. sotto la superficie del lastricato è stato rinvenuto un pavimento di torba (terra battuta) appartenente ad una chiesa precedente. Quasi ogni traccia di quest'ultima era stata tolta per la costruzione della chiesa presente, ma pare che essa abbia avuto più o meno le stesse misure ed anche un'abside. Nelle fondazioni del primo pilastro da occidente della seconda chiesa sono stati riutilizzati i primi filari di quelle della prima. Altrove le strutture originali sono state rimosse e le fondazioni dei nuovi pilastri tagliano il pavimento di torba. Parecchi frammenti di stucco dipinto dimostrano che anche la prima chiesa, come quella presente, era decorata con affreschi. L'unica sepoltura contemporanea alla prima chiesa



203940

conteneva scheletri ben conservati di una giovane donna e di un bambino. Quattro pentole di argilla molto rozza trovate insieme sotto il pavimento di torba sembravano essere poste lì durante la costruzione della chiesa. Fino ad ora nessuno scavo maltese ha prodotto una sequenza stratigrafica attendibile di ceramica medievale. Si spera, pertanto, che la datazione di questi vasi e lo studio del materiale ceramico rinvenuto in una buona stratigrafia ci aiuteranno a datare la prima chiesa.

La chiesa contigua della Visitazione era stata distrutta completamente dopo il 1667. Nessuna parte di essa era visibile in superficie prima dello scavo. Si è poi scoperto che il muro che cinge tutto il complesso s'innalzava sui filari inferiori dei muri nord e est della chiesa. Gran parte del pavimento lastricato era intatto e manifestava la presenza di due tombe. La chiesa misurava 4.75 m. per 7.75 m. all'interno, con un'abside ad est. Una porta che comunicava con la chiesa dell'Annunciazione era stata bloccata al momento della consacrazione. Quattro archi trasversali sostenevano il soffitto come nella chiesa attigua. E' anche evidente che la chiesa della Visitazione è posteriore all'altra. Un saggio di 2 m. x 2.5 m. praticato al di sotto del pavimento presso la porta sud, non ha rivelato nessuna traccia di strutture precedenti.

Una relazione definitiva dello scavo e dei reperti è attualmente in preparazione.

La terza e ultima campagna di scavo nella Rocca Posteriore a Gubbio (Perugia), ha avuto luogo in luglio 1977. La Rocca Posteriore è uno dei due castelli medievali, siti in cima al Monte Ingino; essi servivano per la sorveglianza degli accessi alla città, soprattutto in direzione di Perugia e delle Marche. Il primo riferimento ai castelli si trova in un documento del 1191; la Rocca Posteriore venne distrutta nel 1502.

Durante la prima campagna nel 1975 hanno collaborato l'Università di Perugia, l'Ecole française de Rome e la British School at Rome. Una relazione preliminare è stata pubblicata in «Archeologia Medievale» III. Durante la seconda campagna, avvenuta nel 1976, l'Università di Perugia e la British School sono stati insieme responsabili dei lavori di scavo; un rapporto verrà pubblicato prossimamente.

Alla conclusione della terza campagna di scavo sono state identificate tre fasi di occupazione. La fase primitiva comprendeva un piccolo insediamento fortificato, un castelliere, che risaliva all'inizio del primo millennio avanti Cristo. In base alle prime scoperte, alcuni frammenti di ceramica si possono paragonare agli esemplari dell'epoca proto-villanoviana; tuttavia lo studio degli oggetti rinvenuti durante gli scavi è appena incominciato ed è possibile che altri elementi vengano individuati. Sono stati inoltre reperiti campioni di bronzo; finora non sono stati segnalati ritrovamenti di ferro.

Alla fine del periodo romano, probabilmente verso il 550-650 circa, le fortificazioni preistoriche sono state ricostruite; forse servivano come rifugio provvisorio durante le guerre gotiche o lombarde.

Risalgono al tredicesimo secolo le prime strutture scavate addossate alla Rocca, la quale è menzionata in numerosi documenti del periodo 1191 - 1502. La struttura definitiva del castello comprendeva una torre centrale quadrata circondata ai tre lati da altrettante stanze strette e lunghe e, al quarto lato, da un cortile murato, nel quale si trovavano una cisterna ed un forno. All'esterno vi era una seconda torre. Gli oggetti rinvenuti, benché non siano di qualità eccezionale, rappresentano la collezione più importante di materiale tardo medievale proveniente da un sito umbro.

La relazione finale verrà pubblicata nel 1978. Il professor Pierlorenzo Meloni presenterà uno studio sui documenti medievali e il professore Graeme Barker una analisi dei campioni di fauna.

Nei giorni 28-29-30 luglio si è effettuato il completamento dei lavori di indagine archeologica all'interno del salone centrale dell'edificio della Commenda di Pré a Genova (A. Gardini, Campagna di scavo nella Commenda di Pré a Genova, N.A.M. giugno 1976). I lavori sono stati condotti dal C.L.S.C.M., nelle persone degli scriventi, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica e con la Soprintendenza ai Monumenti della Liguria. E' stato effettuato lo scavo del settore O, che è costituito da un vano scavato nel sottosuolo del palazzo, vano con pareti in mattoni e pietre e copertura



Campagna di scavo a Gubbio.

DAVID WHITEHOUSE

Nuovi scavi nella Commenda di Pré a Genova.

ALEXANDRE GARDINI - MARCO MILANESE (C.L.S.C.M.).